

Campagna vaccinazione anti-influenzale 2015-2016

Publicata la Circolare del Ministero della Salute

Valdo Flori

Pediatra di Famiglia Firenze

Partirà dalla metà di ottobre la campagna di vaccinazione per la stagione influenzale 2015-2016. È quanto riporta la "Circolare Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2015-2016", elaborata dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute e pubblicata il 3 settembre.

La stagione influenzale 2014-2015 è stata caratterizzata da un'incidenza medio-alta (108 casi per 1.000 assistiti).

Sono stati segnalati **485 casi gravi e 160 decessi** da influenza (contro i 93 casi gravi, dei quali 16 deceduti, della stagione precedente). Solo il 7,6% dei casi gravi segnalati si era vaccinato contro l'influenza dall'inizio della stagione. Tra i casi gravi, 11 donne erano in gravidanza al momento della segnalazione, una di loro è deceduta; nessuna era vaccinata".

Anche se è sempre difficile fare previsioni sulla severità dell'influenza che verrà, in considerazione del grande trasformismo dei virus influenzali e della loro aggressività, la vaccinazione rappresenta lo strumento primario per la prevenzione dell'Influenza.

Il vaccino per la stagione 2015/2016, secondo le indicazioni dell'OMS, conterrà:

- una variante antigenica di sottotipo H3N2 (A/Switzerland/9715293/2013), che sostituirà il ceppo A/Texas/50/2012 contenuto nel vaccino della stagione 2014/2015;
- unanovavarianteditipoB (B/Phuket/3073/2013), appartenente sempre al lineaggio B/Yamagata/16/88, in sostituzione del precedente ceppo vaccinale, B/Massachusetts/2/2012;
- antigene analogo al ceppo A/California/7/2009 (H1N1)pdm09.

L'A H1N1 è stato ancora incluso nel vaccino della pros-

xima stagione perché ha causato quasi un terzo dei casi gravi e dei decessi nella scorsa stagione ed essendo ancora in circolazione è **pericoloso soprattutto per bambini più piccoli** mai vaccinati e ad alto rischio di polmoniti. I vaccini disponibili in Italia sono tutti inattivati e non contengono quindi particelle virali intere.

In età pediatrica può essere utilizzato un vaccino split (contenente virus frammentati) o un vaccino a subunità (contenente solo gli antigeni di superficie, emoagglutina e neuraminidasi).

È disponibile anche un vaccino quadrivalente split, indicato dai 3 anni di età per la prevenzione della influenza causata dai due sottotipi di virus influenzale A e da due di tipo B.

Le dosi e modalità di somministrazione del vaccino anti-influenzale in età pediatrica, sono riportate nella Tabella I. Il Ministero ricorda "che l'offerta attiva della vaccinazione anti-influenzale è indirizzata prioritariamente alle donne che si trovino nel 2° e 3° trimestre di gravidanza, a tutti i soggetti a rischio di complicanze per patologie pregresse o concomitanti, ai soggetti di età pari o superiore ai 65 anni, agli operatori sanitari che hanno contatto diretto con i pazienti e ad altri soggetti a rischio il cui elenco è contenuto nella Circolare".

La **vaccinazione degli operatori sanitari è molto importante**, sia perché devono essere presenti durante l'epidemia influenzale, in una situazione di criticità assistenziale, ma anche per evitare la trasmissione dell'infezione e rappresentare un pericolo per i propri pazienti.

L'inserimento dei bambini sani fino a 5 anni nelle categorie da immunizzare prioritariamente contro l'influenza stagionale è un argomento ancora oggetto di discussione, a causa della mancanza di studi clinici control-

Tabella I.

Indicazioni sul dosaggio e la modalità di somministrazione del vaccino.

Età	Vaccino	Dosi e modalità di somministrazione
6-36 mesi	Sub-unità, split	<ul style="list-style-type: none"> • 2 dosi ripetute a distanza di almeno 4 settimane per bambini che vengono vaccinati per la prima volta, formulazione pediatrica o mezza dose adulti (0,25 ml) • 1 dose, se già vaccinati negli anni precedenti, formulazione pediatrica o mezza dose adulti (0,25 ml)
3-9 anni	Sub-unità, split (tri- o tetravalente)	<ul style="list-style-type: none"> • 2 dosi (0,50 ml) ripetute a distanza di almeno 4 settimane per bambini che vengono vaccinati per la prima volta • 1 dose (0,50 ml) se già vaccinati negli anni precedenti
10-17 anni	Sub-unità, split (tri- o tetravalente)	<ul style="list-style-type: none"> • 1 dose (0,50 ml)

Tabella II.

Vaccinazione anti-influenzale: stagione 2014-2015. Coperture vaccinali per 100 abitanti.

Regione	CLASSI DI ETÀ								Totale
	6-23 m	2-4 a	5-8 a	9-14 a	15-17 a	18-44 a	45-64 a	≥ 65	
Piemonte	0,2	0,3	0,6	0,7	0,8	1,3	5,8	46,9	13,5
Valle d'Aosta	0,2	0,3	0,3	0,6	0,6	1,2	5,6	44,3	11,9
Lombardia	0,4	0,7	0,8	0,6	0,5	0,9	3,4	47,0	11,4
P. A. Bolzano	0,1	0,5	0,6	0,4	0,5	0,8	3,8	37,2	8,3
P. A. Trento	1,6	1,3	1,4	1,3	0,9	1,2	5,4	52,9	12,9
Veneto	0,8	1,4	1,3	1,2	1,2	1,9	7,2	54,4	14,5
Friuli Venezia Giulia	0,1	0,1	0,1	0,8	0,8	1,6	7,2	49,7	14,9
Liguria	0,4	1,0	1,2	0,9	0,6	2,0	5,2	46,9	15,2
Emilia Romagna	0,7	1,1	1,4	1,5	1,5	2,0	8,3	50,6	14,9
Toscana	4,2	6,5	5,3	3,2	1,9	2,2	9,4	50,6	16,4
Umbria	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Marche	0,3	0,7	0,9	0,8	1,1	1,4	7,0	46,7	13,5
Lazio	0,4	0,9	1,2	1,3	1,4	2,5	9,5	50,2	14,0
Abruzzo	0,2	0,5	0,5	0,6	1,1	1,5	6,4	39,1	11,1
Molise	0,1	0,6	0,7	0,8	1,1	2,2	11,7	49,8	15,6
Campania	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Puglia	4,0	6,5	6,2	4,1	3,0	2,4	10,9	49,8	14,6
Basilicata	0,9	1,6	1,5	1,3	1,7	2,5	8,8	46,4	13,4
Calabria	0,8	1,2	1,6	1,2	2,5	1,6	6,7	54,3	13,4
Sicilia	0,1	0,4	0,6	0,6	1,2	2,4	8,8	48,1	12,8
Sardegna	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Totale	1,0	1,6	1,7	1,3	1,3	1,8	7,2	49,0	13,6

lati di efficacia. L'offerta di vaccinazione è però raccomandata dalla Sanità Americana e Canadese e da alcuni paesi della Comunità Europea (Gran Bretagna, Finlandia, Ungheria e Malta) ed i dati disponibili "mettono in evidenza che livelli di copertura intorno al 50% in soggetti di età compresa fra 11 e 17 anni, permettono una riduzione complessiva del 54% delle ILL.

La FIMP, come negli anni passati, continua a **raccomandare la vaccinazione a partire dai 6 mesi ed almeno fino ai 6 anni nei soggetti sani, soprattutto nei bambini che frequentano comunità.**

Le vicende degli ultimi anni (prima lo polemica sullo squalore, poi le false notizie di lotti ritirati e di morti causati dal vaccino) hanno portato alla paura del vac-

cino e diminuito la copertura vaccinale: **nella stagione 2014-2015 si è avuto la più bassa copertura degli ultimi 10 anni** (solo il 49% degli over 64).

Nella Tabella II, elaborata dal Ministero della Salute-ISS sulla base dei riepiloghi inviati dalle Regioni e Province autonome, è riportata la copertura della campagna vaccinale 2014-2015 suddivisa per età.

La campagna anti-influenzale si prefigge di raggiungere una copertura minima dei gruppi target del 75%: l'obiettivo si può raggiungere con un costante impegno ma soprattutto con la speranza che non si ripetano le notizie false che purtroppo danneggiano anche le adesioni a tutte le vaccinazioni raccomandate dell'infanzia.